



Quando le donne non potevano correre: “Free to run”, il film

Verrà presentato venerdì 5 maggio alla Triennale di Milano, nell'ambito del Festival dei diritti umani



3 MAGGIO 2017

Si chiama “Free to run” ed è un film che ripercorre l’emancipazione femminile dal punto di vista della corsa: il lungometraggio di Pierre Morath sarà presentato in anteprima nazionale venerdì 5 maggio alle 20.3, presso la Triennale di Milano, nell’ambito del Festival dei Diritti Umani.

Solo 50 anni fa, la corsa era un’attività unicamente maschile, addirittura vista come sovversiva o eccentrica: quando nel 1967 Kathrine Switzer decise di correre la Maratona di Boston sotto falso nome ([leggi qui la storia](#)), il mondo iniziò a cambiare.



semplice come si possa immaginare ora: ecco perchè “Free to run” è ben di più di un semplice docu-film a tema sportivo. Sabato 6 maggio alle ore 11.00, sempre alla Triennale di Milano – Sala Agorà, la conferenza stampa con Pierre Morath, regista del film e già autore di diversi documentari, tra cui “Togo”, girato nel paese africano durante i Mondiali di calcio del 2006 a cui la partecipò, prima volta nella storia, anche la nazionale locale.

Redazione

© RIPRODUZIONE RISERVATA

